

Pesa lo stop alla navigazione nel Mar Nero

In calo del 17% i traffici di aprile e questo per il blocco causato dal conflitto ucraino-russo. Ma il primo trimestre si è chiuso in crescita

Molto positivo l'andamento del porto di Ravenna nel primo trimestre, chiuso con una crescita del 15,5%. In calo, secondo le previsioni, il mese di aprile che dovrebbe chiudersi con una perdita di circa il 17%, imputabile al blocco della navigazione nel Mar Nero, per via del conflitto ucraino-russo. Nel primo trimestre il porto ha movimentato complessivamente 6,7 milioni di tonnellate, in crescita del 15,5% (oltre 900 mila tonnellate in più) rispetto al primo trimestre 2021 e del 5% rispetto allo stesso periodo del 2019, ante Covid.

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli) nei primi tre mesi ha registrato 1.464.273 tonnellate di merce movimentata, con un incremento di circa il 66% (582 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del 2021 e del 23% rispetto a quello del 2019. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, spicca la ripresa della movimentazione dei cereali, che chiudono con 447.216 tonnellate, in crescita di circa il 435% rispetto al 2021 (quando erano state movimentate appena 83.612 tonnellate) ed anche dell'1,4% rispetto al primo trimestre 2019. Molto bene le farine, semi oleosi, olii animali e vegetali.

Nonostante la guerra in Ucraina, nel porto di Ravenna i materiali da costruzione chiudono il primo trimestre con 1.160.819 tonnellate movimentate, in leggero aumento (+ 1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2021 e rimanendo, comunque, ancora



Container in arrivo nel porto, in un'immagine di archivio

superiori del 7% rispetto ai livelli del 2019. La movimentazione di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.019.378 tonnellate, risulta stabile rispetto al primo trimestre del 2021 e in crescita del 7,9% rispetto al 2019. Ravenna da maggio in poi importa non solo dalla Turchia, ma anche da altri paesi via treno.

Anche per i prodotti metallurgici, nonostante la guerra, continua il trend positivo degli ultimi mesi. Buono il risultato dei container, pari a 56.131 TEUs, sono in crescita sia rispetto al 2021

(+5,2%) sia rispetto al 2019 (+7,6%).

Buono anche il risultato per rimorchi e rotabili, in aumento dell'8,3% per numero di pezzi movimentati (23.266 pezzi) e in aumento del 27,6%, in termini di merce movimentata (456.195 tonnellate) rispetto allo stesso periodo del 2021. Il merito va all'andamento molto positivo dei trailer della linea Ravenna - Brindisi - Catania. I pezzi movimentati, pari a 20.464, sono in crescita del 21,6% rispetto al 2021 (3.634 pezzi in più in soli tre mesi) e, nel solo mese di marzo, i pezzi sono stati 9.020 pezzi, 3.171 in più rispetto a marzo 2021 (+54,2%) e addirittura 5.458 (+65,3%) in più rispetto allo stesso mese del 2019. Nonostante il conflitto in Ucraina, nel trimestre il porto ha proseguito la crescita.

NUMERI POSITIVI

Nonostante il conflitto nei primi tre mesi si è registrato un aumento del 15,5%